



Giugno 2013

[Home page](#) > [Media & Comunicazione](#) > [Editoria](#) > [Bollettino Archivio](#) > [Giugno 2013](#)



SAGGI

“La regia torpediniera Lupo”, di **Pietro Faggioli**

“Fu la terribile fine di una nave molto coraggiosa e del suo equipaggio, che avevano uno stato di servizio invidiato dai loro avversari; essa non si era mai sottratta ai suoi compiti ed aveva combattuto fino all’ultimo in difesa dei suoi convogli. Era conosciuta dai marinai con maggiore anzianità in Mediterraneo, sicché le unità della 14th DF tornarono a Malta con la tristezza che aleggiava sottocastello”. Questo fu il commento sull’azione scritto molti anni dopo da un ex ufficiale della 14th Destroyer Flotilla, cui appartenevano i cacciatorpediniere autori dell’affondamento della torpediniera. L’autore del saggio, appassionato di ritrovamenti subacquei, traccia la storia del caposquadriglia *Lupo*, comandato dal cap. freg. Francesco Mimbelli, che partì da Rodi il 30 gennaio 1941 per un pattugliamento antisom, in febbraio partecipò all’azione di riconquista di Castelrosso ma, soprattutto, fu protagonista in una celebre azione durante la battaglia di Creta.



“L’intervento del comandante D’Amico nel 1864 per la nascita della base navale di



Ancona, Napoli e, ovviamente, Taranto, della base navale Brindisi non si è quasi mai parlato. L'articolo colma questa lacuna, partendo dall'intervento pubblicato dal comandante D'Amico nel 1864, fornendo una rapida panoramica dei precedenti e, esaminati nei particolari, lo stato dell'arte e i lavori proposti all'epoca, descrivendo sinteticamente lo sviluppo del porto fino al 1915 e i motivi strategici che indussero a realizzarlo.



*"Ufficiali svedesi delle galere nel Mediterraneo del XVIII secolo", di **Mikko Huhtamies***

Alla fine della Grande Guerra del Nord (1700-1720), la Svezia, dopo le consistenti perdite territoriali, varò un vasto programma difensivo, per cui si rese necessaria una nuova nave in grado di manovrare nell'intrico di isole che proteggevano la costa finlandese. Poiché nel 1712 i russi avevano utilizzato con successo alcune galere, la Svezia pensò di dotarsi di questo tipo di nave prettamente mediterranea, e inviò una missione per informarsi su come costruirla, amministrarla e farla combattere. La missione partì nel 1722; visitò gli arsenali francesi di Marsiglia e di Tolone, ma si soffermò su quelli di Venezia, di Malta, degli Stati Pontifici, dell'Impero Ottomano e della Toscana. Rientrata in Svezia nel settembre del 1726, preparò un rapporto dettagliato, che è alla base del presente saggio, e sovrintese, con successo, alla costruzione, al varo e all'impiego delle galere di tipo italiano nelle acque baltiche nel corso delle guerre seguenti.



*"Il salvataggio di naufraghi ebrei nelle Isole Italiane dell'Egeo (1939-1942). L'avventura del Pentcho, di **Giuliano Manzari***

La politica antiebraica tedesca provocò in tutta Europa un movimento di persone che si allontanarono dai loro paesi di residenza cercando di emigrare verso la Palestina o verso altri paesi europei o sudamericani. L'articolo ricostruisce, attraverso la documentazione conservata nell'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare, il viaggio straordinario di una nave che trasportò oltre 500 ebrei dalla Cecoslovacchia all'Egeo e racconta quanto fece la Marina italiana per il loro salvataggio.



*"I relitti di Siderno: il mistero delle due motozattere MZ 746 e MZ 774, di **Vincenzo Meleca***

È risaputo che la progettata invasione di Malta (Operazione "C. 3") non ebbe luogo, determinando conseguenze che molti studiosi ritengono determinanti sull'esito della guerra in Nord Africa. In previsione dell'invasione furono approntati alcuni speciali mezzi da sbarco, classificati ufficialmente come "bette", ma comunemente conosciuti come "motozattere". Ne furono costruite un centinaio, dimostrandosi ottime imbarcazioni in tutti i teatri in cui operarono, dall'Egeo al Mare Libico, dal Canale di Sicilia allo Ionio, partecipando anche a conflitti, come quello di Tobruch, durante il tentativo di sbarco delle truppe inglesi (Operazione "Daffodil"). Ben 83 di loro non sopravvissero al conflitto, e di molte di queste piccole unità militari – da





della fine di due di loro, l'MZ 746 e l'MZ 774, entrambe arenatesi il 15 agosto 1943, dopo aver subito violenti attacchi aerei, sulla spiaggia antistante l'abitato di Siderno Marina.

"Sulla 'Preghiera del Marinaio'", di **Stéphan Jules Buchet**

L'autore chiarisce come l'attuale "Preghiera" contenga una variante ingiustificata del testo scritto dal Fogazzaro, e come questa sia apparsa, scomparsa e riapparsa nel corso degli anni.



ARCHIVIO

Fondo *"Navi mercantili internate in porti esteri durante la II Guerra mondiale, 1940-1945"* a cura di **Flavio Conti** e **Giulio Cargnello** revisione di **Claudia Lazzerini** e **Maria Rita Precone**

In questo numero del Bollettino si pubblica l'elenco del fondo dell'Ufficio corresponsione assegni Legge 266 del 7 aprile 1941 del Ministero delle comunicazioni – Direzione generale della marina mercantile, versato all'Ufficio Storico della Marina Militare nel febbraio 2012. La documentazione, conservata in 154 buste, riguarda le navi mercantili nazionali che, sorprese fuori dal Mediterraneo all'entrata in guerra dell'Italia il 10 giugno 1940, furono catturate o bloccate in porti nemici o neutrali. Le carte concernono per lo più questioni retributive e previdenziali dei marittimi imbarcati ma non mancano anche esempi di corrispondenza privata con le famiglie. Per queste due aspetti il fondo si rivela utile per ricostruire sia le vicende delle navi sia la storia dei loro equipaggi.



Resta aggiornato: iscriviti alla Newsletter della Marina!

Resta aggiornato sulle più importanti attività della Marina Militare Italiana: concorsi, eventi pubblici, attività operative e molto altro.

Se sei un'azienda e vuoi lavorare con noi, puoi ricevere tutte le informazioni per partecipare alle gare di appalto.

[ISCRIVITI ORA](#)



MINISTERO
DELLA DIFESA

© 2018 Ministero della Difesa